consigli dal bunker

Ogni mese consigli non richiesti e divagazioni non necessarie: non è così che si creano nuovi immaginari? Nel mese dello sciopero transfemminista, tre opere di sfermintista, te opere di verse che ci parlano di corpi non conformi, che dissentono dalla logica partriarcale e per questo da reprimere, ma anche corpi che lottano per autodeterminarsi e che, insieme, creano comunità.

COMICS&NOVELS
BITCH PLANET (DeConnick, De Landro; Image Comics, 2014 - 2017): fumetto distopico e dalla forte estetica exploitation, immagina una società patriarcale portata all'estremo (ancora?), in cui le donne «non conformi» vengono deportate su un pianeta-carcere: una macchina allo stesso tempo pensata per punire e spettacolarizzare il controllo sui corpi. Femminista e intersezionale, trasforma la distopia in critica politica e chiamata alla resistenza collettiva.

MOVIEZ
SISTERS (Marianna Fumai; Lux for media, 2024): in un continuo intreccio tra pubblico e privato, muovendosi tra Italia, Polonia e Malta, questo documentario definisce cosa significhi «diritto negato», in questo caso quello all'aborto; ma racconta anche lo spirito di sorellanza con cui organizzazioni politiche e collettivi nazionali e internazionali tutti i giorni si battono per il diritto all'autodeterminazione e alla salute riproduttiva di chi si trova in difficoltà.

MUZIC
EXAGERATЭ (Fuckxia: Elastico Records, 2024): «L'unico muro che ci piace è il muro di casse» canta il duo italo-brasiliano, non incasellabile in un genere, perché in grado di mescolare elettronica sporca, punk e atmosfere etiree con testi che rivendicano liberazione e desiderio.





Oltre la ricorrenza

La parola "liberazione" torna ogni anno a farsi spazio nel calendario italiano, legata al 25 aprile e alla fine dell'occupazione nazifascista. Ma oggi, più che una ricorrenza, dovrebbe essere una domanda aperta: da cosa dovremmo liberarci, qui e ora? Viviamo in un tempo di precarietà diffusa: guerre che sembrano virtuali che plasmano le nostre vite, diritti sociali erosi con servizi essenziali sempre più fragili. Lavoro, scuola e sanità — pilastri di una società equa — vengono progressivamente svuotati, mentre cresce una narrazione che sostituisce i diritti fondamentali con desideri indotti.

Il consumismo e i social-media costruiscono una gabbia invisibile: bisogni effimeri elevati a necessità, libertà tradotta come possibilità di scelta tra prodotti. Emblematico è stato il periodo del lockdown, quando l'impossibilità di accedere a luoghi di consumo ha generato in alcuni smarrimento e rabbia, come se la libertà coincidesse con l'intrattenimento .

Questa confusione è il segno di una perdita più profonda: quella della consapevolezza dei diritti inalienabili. Libertà e pace, oggi minacciate dalle guerre, sembrano meno urgenti di un acquisto o di un'esperienzadacondividereonline.

Parlare di liberazione oggi significa allora intraprendere un percorso personale e collettivo. Un processo che passa anche dal rifiuto del superfluo, dalla capacità di distinguere tra bisogni reali e costruiti, fino a una presa di coscienza politica. Liberarsi non è solo un atto storico: è una pratica quotidiana, che richiede memoria, critica e tanto tanto impegno.

ASSEMBLEE APERTE IN CITTÀ!

ogni mercoledì, ore 19
ASSEMBLEA TRANSFEM
@DB180

ogni martedi, ore 19:45
ASSEMBLEA TERRONA
@DB180



PS! Avete tempo fino al 4 maggio per prenotare il caffè Tatawelo da Ponte Solidale, a Ponte San Giovanni, con uno sconto del 25%, sostenendo concretamente l'autonomia economica le comunità indigene zapatiste del Chiapas

!!25 APRILE - CORTEO!!

cosa succede in città

16 aprile ore 21:30
WEIRD OMEN LIVE
@Sottoluce (Via Brunamonti 49)
garage trance from FR

18 aprile ore 18
ONCE WE WERE KIDZ di Lulù Withheld
@MA PROJECT (Via Pellas 37)
mostra fotografica - inaugurazione e presentazione del libro

18 aprile ore 15:30-23
RECORD STORE DAY
@Indigo Art Gallery / Musica e musica
concerti live

23 aprile ore 19:30
SE TUTTE INSIEME di Silvia Vecchini
@Indigo Art Gallery, in collaborazione con Mannaggia - Libri da un altro mondo
presentazione del libro

24 aprile ore 21
RADIO PORTE APERTE - LIBERAZIONE
@DB180 (Corso Garibaldi 180)
diretta radio, microfoni aperti

per tutto il mese di aprile - varie date
PRIMAVERA - rassegna cinematografica sulle resistenze
@Cinema PostModernissimo
proiezioni, presentazioni di libri: info su postmodernissimo.com

Vuoi pubblicare su TREMORE?

se hai qualcosa da dire, mostrare, illustrare, urlare, comics, foto, poesie, illustrazioni, articoli puoi inviarci il tuo contributo alla mail TREMOREZINE@GMAIL.COM
(per testi, max 1550 caratteri spazi inclusi)

IL TEMA (LIBERO) DEL PROSSIMO MESE È UNA DOMANDA: COSA È PER TE IL LAVORO?



puoi scriverci anche per suggerimenti, proposte, insulti, anche addirittura complimenti se vuoi esagerare, solo una regola: no fasci, no machi, no sbirri.

TREMORE sarà pure bugiarda, incazzata, mal organizzata e non esaustiva ma vi assicuriamo... non è fascista!

TREMORE è una zine collettiva indipendente, nata tra una birra e un'assemblea, dalle menti di Lautoradio, Espressioni Impressioni e MA project. Nasce dall'urgenza di trovare un mezzo di espressione e diffusione cartaceo, in un mondo in cui il digitale ci frigge lentamente il cervello.



Liberə di cosa?

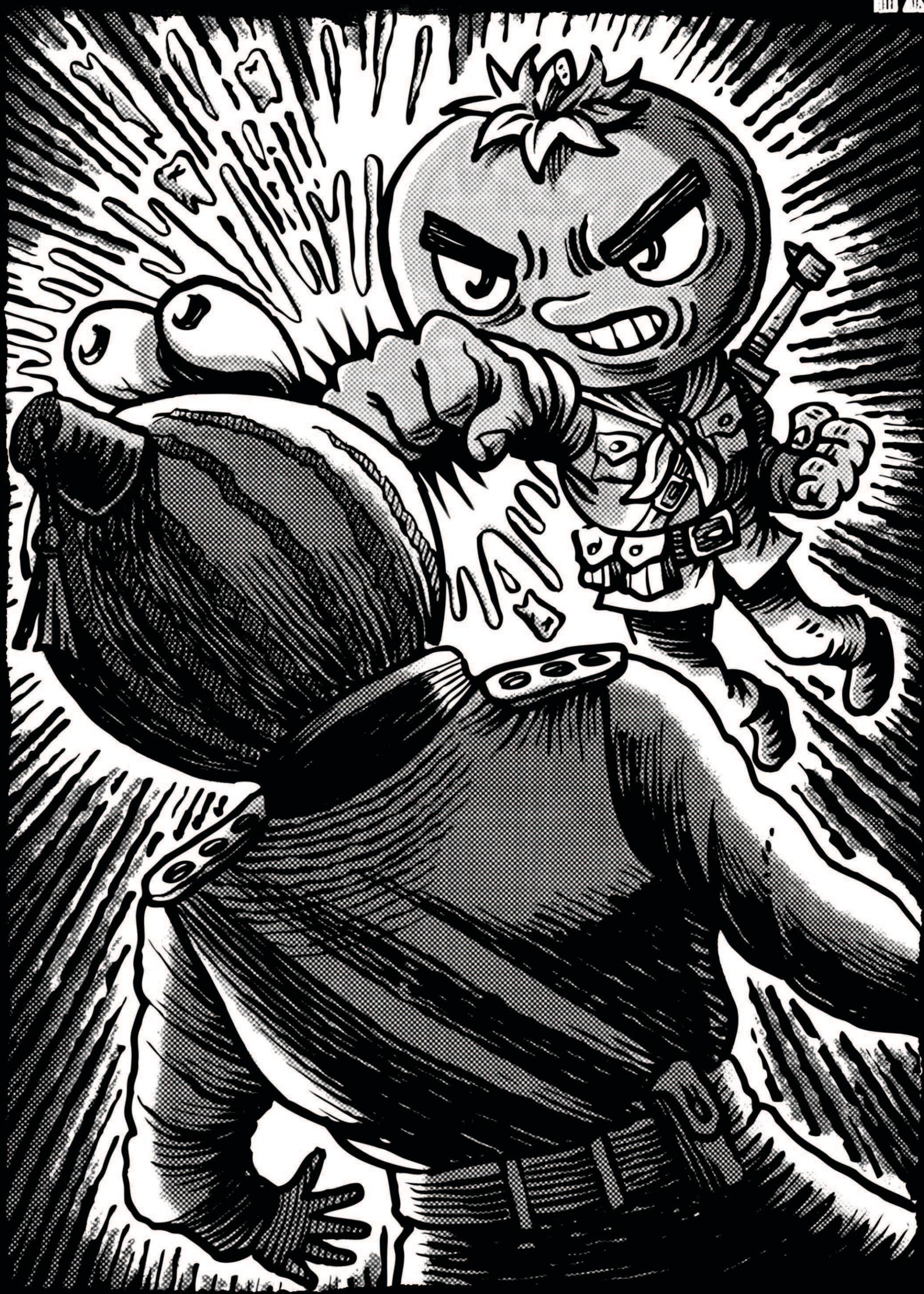
Come uno strappo improvviso, nasce da una tensione profonda: il bisogno di liberarsi. Un gesto insieme privato e collettivo, che attraversa corpi, pensieri, linguaggi. Questo piccolo foglio spiegazzato raccoglie anche questo mese attualità, politica, società, arte, parole e immagini. Un tema — la Liberazione — analizzato nelle sue molteplici accezioni.

Il 25 Aprile non è solo memoria, ma punto di partenza. Per chiederci e chiedervi cosa significhi oggi essere liberə, in un tempo segnato da un senso di precarietà diffuso e trasversale.

Siamo davvero liberə o solo consumatorə distrattə? Questo numero prova a stare dentro queste domande, con sguardi diversi.

TREMORE resta spazio aperto. Se hai qualcosa da dire o mostrare, inviaci il tuo contributo.





LA VENDETTA DELLE POMMAROLE SARA'

TREMENTA!!!

(99 POSSE-RAFANIELLO)